

# Il genio creativo? Si “esprime”!

Cos'è la creatività? È questa la domanda da cui siamo partiti per costruire un percorso verticale di educazione espressiva in grado di promuovere competenze e accompagnare i bambini dai 3 agli 11 anni.

Lo stereotipo dell'artista presenta personaggi, più che persone, individui dominati dal “genio e dalla sregolatezza”. Secondo questo modello, pittori si nasce, ci si è portati; non c'è bisogno di studi, di applicazione, di preparazione. La creatività coincide con il creare “tout court”, con l'inventare dal nulla. In realtà non è così, come non lo è mai stato.

Gadner definisce la creatività come il risultato dell'interazione di tre dimensioni:

- l'individuo con le sue abilità e potenzialità;
- le conoscenze intese come esperienze sedimentate nella cultura;
- l'ambiente che fornisce stimoli e occasioni.

Secondo questa prospettiva, il pensiero creativo non si improvvisa: la creatività non è un dono concesso a pochi, un tratto stabile e permanente della personalità, ma un processo che può essere sviluppato o inibito in tutti gli individui. Il curriculum verticale condivide questa premessa, in quanto si tratta di una costruzione progressiva che prende le mosse dalle esperienze e acquisizioni precedenti.

## ELEMENTI DI CONTINUITÀ

- Partire da esperienze vissute dai bambini globalmente e liberamente: si parte da una sperimentazione libera delle tecniche e dei materiali, sulla quale si riflette per capire l'uso, la funzione.
- Utilizzo dello schema polivalente come strumento capace di indurre riflessione sulle potenzialità espressive dei segni e dei colori.
- Sperimentazione di tecniche, strumenti e materiali, quanto più possibile diversificati per tutto il percorso.
- Uso del linguaggio (prima verbale e poi scritto) per progettare e riflettere sulle proprie esperienze.
- Verifiche che tengono conto dei due aspetti: lettura di immagini e produzione di elaborati.

## ELEMENTI DI DISCONTINUITÀ

- Progressiva finalizzazione degli elaborati secondo un progetto esplicitato in partenza.
- Utilizzo della scrittura come modalità di riflessione sul proprio lavoro.
- A partire dalla classe terza, si introduce la lettura di opere d'arte realizzate con la tecnica e gli strumenti sperimentati dai bambini.
- Utilizzo di testi letterari da tradurre in opere iconiche e viceversa.

## METODOLOGIA

L'elemento unificante del progetto è stata la metodologia condivisa da tutti gli insegnanti coinvolti e che segue le seguenti fasi di lavoro:

- contatto diretto attraverso esperienze concrete;

- osservazione dell'ambiente per rintracciare gli elementi del linguaggio grafico pittorico (colori, segni, forme);
- ciascun bambino/ragazzo sperimenta personalmente materiali e strumenti in forma libera;
- le scoperte individuali sono sistemate in elaborati collettivi;
- verifica della capacità di produzione; verifica delle modifiche nelle attività spontanee in situazioni non legate al percorso.

#### ORGANIZZAZIONE

È stata ampliata la struttura a dipartimenti già presente nel nostro Istituto, con l'inserimento di un laboratorio per la costruzione del curricolo di immagine. Sono state organizzate uscite guidate per collegare le esperienze vissute a scuola con realtà esterne direttamente riconducibili ai contenuti prescelti (musei, mostre, visite al centro storico).

#### CONTENUTI

I criteri per la scelta dei contenuti sono rappresentati, da un lato, dalla loro adeguatezza e significatività in relazione all'età dei soggetti con i quali lavoriamo; dall'altro, dalla corretta progressione nella complessità degli elementi fondamentali del linguaggio espressivo.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini di tre anni: I colori primari

Bambini di quattro anni: I colori secondari

Bambini di cinque anni: La forma. Il segno grafico

#### SCUOLA PRIMARIA

Classe I: Le gradazioni nei colori secondari. Il punto

Classe II: I colori complementari. La linea

Classe III: Il ritratto

Classe IV: Il paesaggio naturale. Dal testo all'immagine e viceversa

Classe V: Il paesaggio urbano. Dal testo all'immagine e viceversa

#### CONCLUSIONI

La sperimentazione del percorso, in atto ormai da cinque anni, dimostra come esso consenta a tutti i bambini di acquisire competenze in questo ambito di apprendimento. In particolare, l'uso costante della riflessione (prima orale e poi scritta) sui propri elaborati consente a ciascuno di individuare con sicurezza i mezzi espressivi più idonei alle proprie esigenze e ai propri progetti. La lettura delle opere d'arte diventa un'operazione di individuazione consapevole degli elementi significativi che l'autore ha utilizzato per rendere "visibili" i propri stati d'animo.

#### PER APPROFONDIRE

[Colori e segni in continuità](#)

Paola Conti